



SCAFFALE

Knitze, un amore per solo piano

Se questo libro fosse uscito negli anni Ottanta, si sarebbe intitolato «Lo Zen e l'arte della manutenzione del pianoforte». Invece, per nostra fortuna, s'intitola, più semplicemente, «Piano solo» (da non confondere con «Piano, solo») che, a nostro avviso, suona anche meglio dell'originale «Grand Obsession. A Piano Odyssey». E' un romanzo (Elliott, pp. 505, euro 19.50), una «storia d'amore e di musica» che Perry Knitze (con la bella traduzione di Manuela Francescon e Giovanna Scocchera) racconta con le parole che si possono regalare soltanto ad un vero amore, ad una passione capace di superare qualsiasi ostacolo. Sembra di avventurarsi come Alice in un mondo fatto di tasti e martelletti, note e accordi, perni in ottone e tavole armoniche. Nel racconto di Perri Knitze c'è l'estasi e il tormento, c'è un pizzico di Pirsig e una toccata e fuga di Castaneda. C'è, soprattutto, l'essenza del «sentire». E il desiderio di entrare in un negozio di strumenti musicali e di aggirarsi tra i pianoforti rimodulando i nostri sensi.

LEONARDO LODATO

